



## Il grano e la zizzania

di Don Fabrizio Orsini

Tempo fa leggevo un discorso di Papa Francesco, discorso in cui rifletteva sul tempo che stiamo vivendo, le guerre, i conflitti le divisioni, sia mondiali che particolari, ma anche quelle che occupano la ferialità della nostra vita. E poi parlava delle ingiustizie, delle persone che per la società sono uno scarto, sulla vita di chiesa. Tutto questo ci invita a guardare con meno superficialità alle cose che accadono: nel mondo, nella chiesa, e anche sulle nostre comunità. Il brano di Vangelo che il Papa commentava è il Vangelo di Matteo (Mt 13, 24-30) che descrive la parabola della zizzania.

**Il Signore racconta:** *“Un'altra parabola espose loro così: «Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. 25 Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. 26 Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. 27 Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? 28 Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. Allora i servi*



*andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo.*

*“Mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò” (13,25). Questa parabola aiuta anche noi, (leggere i versetti precedenti al testo scritto) e ci dice che Gesù è un seminatore generoso (cfr. Mt 13,1-23): sparge i semi senza risparmiarli. Non importa se ci sono sassi, non importa se ci sono spine. Lui semina. Sì, perchè anche un piccolo germoglio può fare la differenza. Anche una pianticina minuta può salvare un cuore arido e pietroso. Cristo non decide a priori dove crescerà il grano. Così ogni giorno sparge il buon seme della sua Parola, sta a noi accoglierla, a viverla cioè come servi della parola di Dio e non gestori, o addirittura inter-*

preti della Parola di Dio. Lo è il magistero.

**Ma poi arriva un nemico che semina zizzania, di nascosto, nel buio della notte.**

Da notare che il grano e la zizzania si assomigliano. Ma la zizzania (*loium temulentum*), che è una pianta infestante, a sua volta viene spesso at-

taccata da un fungo estremamente tossico che provoca allucinazioni (se la riferiamo in generale all'uomo di ogni tempo, possiamo così dire, che chi vive così fa vedere cose che non ci sono nella realtà, che sono alterate) e crea altri disturbi piuttosto gravi. Il maligno è così: si muove nell'ombra, senza farsi riconoscere. E nascondendosi nel buio mischia l'erba cattiva al buon grano.

La parabola parla di un nemico che viene di notte e cerca di rovinare la semina. Un nemico non a caso, una creatura che ha intenzioni malvage e non un evento imprevisto. Gesù invita a non farsi illusioni: c'è una precisa strategia volta a contrastare l'opera di Dio. Chi s'impegna a seminare il Vangelo, deve mettere in conto la presenza di un nemico ostinato e furbo. Sulla scorta di questo insegnamento, la Chiesa primitiva non teme di ricordare che il mali-

continua da pagina 1

gno è sempre all'opera, come "leone ruggente" (1Pt 5,9), opera di "notte", quando tutti dormono, viene quando ci lasciamo prendere dal sonno, quando cadiamo negli affanni e nelle preoccupazioni, nelle conflittualità, quando siamo meno o per nulla vigili. Il maligno è sempre in azione, soprattutto quando vede che qualcuno cerca di operare in nome di Dio, cioè quando fa sul serio. Un nemico che viene quando meno te l'aspetti e poi... scompare nel buio, senza lasciare tracce. *"Da dove viene la zizzania?"* chiedono i contadini che non sanno chi ha seminato zizzania. Sono icona di tutti noi, di questa umanità che non sa più rispondere alla domanda sul male e si ferma alle cause secondarie. Il nemico agisce con astuzia, tende insidie, semina zizzania, suscita incomprensioni, favorisce le divisioni. Si serve degli errori umani, delle ferite che ci portiamo dentro, del frutto di quella costitutiva fragilità che accompagna ogni nostra azione. Non c'è da stare allegri. La battaglia sembra persa in partenza. Ma questa parabola è un condensato di speranza e realismo. Contro ogni logica, il Padrone suggerisce di non ingaggiare una battaglia estenuante contro la zizzania: è più importante far crescere il grano. Più che guardare agli altri pensiamo noi stessi a vigilare, più che lottare contro il male, cerchiamo di intensificare il bene.

Questo a livello personale, comunitario, ecclesiale lo possiamo vivere se siamo vigili sui nostri sensi, sulle affettività disturbate, e sul modo di vivere e usare la Chiesa. A noi dunque scegliere di stare dalla parte di chi semina il Vangelo, la bella notizia, facendo attenzione a non "trasformare" il buon seme che abbiamo ricevuto, in zizzania. L'evangelizzatore, scrive Papa Francesco, *"si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania"* (*Evangelii gaudium*, 24). Non possiamo evitare la zizzania ma possiamo evitare di diventare seminatori di zizzania. Ed è già una grazia.

Don Fabrizio Orsini

## Caritas: una filiera di umanità, dall'emporio a tavola tutti insieme

«L'Emporio della solidarietà è un segno che fa nascere comunità fra chi usufruisce di questo servizio e chi lo offre, donando se stesso e il suo tempo. In questo modo diventiamo una cosa sola». Si era espresso in questi termini il nostro vescovo Giovanni, domenica 19 maggio, all'evento organizzato nei locali della parrocchia per far conoscere meglio alla popolazione, agli amministratori locali e ai donatori abituali, l'emporio Caritas di San Miniato Basso, che da due anni e mezzo – è stato inaugurato nel dicembre 2021 – sta svolgendo un ruolo insostituibile di aiuto verso le persone e le famiglie dei nostri territori che fanno fatica a reperire con regolarità cibo e generi di prima necessità. L'appuntamento, seguito da un pranzo conviviale tenutosi negli spazi dell'oratorio, cui hanno partecipato oltre cento persone, è stato importante per far conoscere la filiera della solidarietà che Caritas muove a livello diocesano e che ha proprio nel nostro emporio e in quello di Santa Croce sull'Arno due suoi punti nevralgici. Tutti i centri di ascolto e distribuzione Caritas – in diocesi di San Miniato ve ne sono 18 – hanno registrato negli ultimi mesi un considerevole incremento delle richieste di aiuto, a fronte purtroppo di una diminuzione delle donazioni di alimenti. Una criticità generata anche dal taglio che Fead – il Fondo di aiuti europei agli indigenti – ha decretato da un po' di tempo a questa parte, riducendo di quasi il 50 % la fornitura di alimenti. Una situazione emergenziale rispetto alla quale la Caritas diocesana si è mossa allacciando contatti con grandi aziende dell'alimentare e con importanti realtà della grande distribuzione organizzata.

Il programma integrale della mattinata, dopo la santa Messa celebrata nella chiesa della Trasfigurazione da don Fabrizio Orsini, ha previsto una "visita guidata" all'Emporio con aperitivo e a seguire il pranzo cui hanno partecipato anche il vescovo Paccosi, il sindaco di San Miniato Simone Giglioli, alcuni amministratori locali oltre a una rappresentanza dei rifornitori abituali dell'emporio. Nel contesto del pranzo è stato proiettato un video esplicativo sulle ordinarie attività che si svolgono in emporio, realizzato dalla fotografa Caterina Montanelli.

Don Fabrizio ha fatto gli onori di casa spiegando come l'impegno per avvicinare le famiglie in difficoltà, che necessitano di aiuto, è un lavoro delicato che va fatto con un coordinamento di squadra: «Dopo un lungo percorso siamo arrivati ad avere un centro operativo di questo rilievo e di ciò bisogna ringraziare davvero la Caritas diocesana. Se venite qui il mercoledì e il venerdì trovate sempre tanta gente e tanto assembramento. Sono i nostri utenti. Ad oggi contiamo circa 350 famiglie che stiamo aiutando».

Nella stessa occasione il direttore di Caritas San Miniato, don Armando Zappolini, ha ricordato come da sempre l'impegno di tutti i



volontari va nella direzione di rendere l'aiuto alle persone sempre più rispettoso della loro dignità: «I poveri – ha detto – quando hanno bisogno perdono la dignità, non se la possono permettere. Ma questo non giustifica noi. Non possiamo infatti accettare che una persona non abbia la sua dignità. L'Emporio da questo punto di vista è un passo in avanti, perché non si riduce alla semplice consegna di un pacco alimentare, ma è pensato per restituire "potere economico" alle famiglie, che vengono qui avendo un credito di punti da poter spendere e con il quale possono scegliere i prodotti che più le aggradano. Da questo punto di vista gli empori di Santa Croce e San Miniato hanno davvero aperto la strada a un percorso nuovo. Una cosa mi preme ribadire: Caritas non è preminentemente un ente di assistenza, ma un organismo vivo della Chiesa, quindi è Chiesa essa stessa; e in quanto tale il suo scopo è di educare i fedeli - e più in generale la cittadinanza - ad avere attenzione ai poveri. L'evento di oggi vuole essere anche un ringraziamento verso tutti i nostri operatori che vivono quotidianamente questo impegno, verso le autorità presenti e le realtà aziendali che ci stanno aiutando. Caritas cura costantemente il rapporto con i comuni e con le istituzioni e questo è fondamentale perché non vogliamo essere alternativi o concorrenziali rispetto a esse; la nostra è una risposta volontaria – siamo quindi un pezzo della risposta pubblica - ai bisogni della gente». Ha chiuso la giornata l'intervento del vescovo Giovanni che ha ricordato che la carità, di cui il nostro emporio è un concreto moltiplicatore, è quella forma alta di amore in grado di dare una "dimensione" alla vita; e sottolineando come questo luogo aiuti fattivamente a costruire la comunità, ha osservato: «Anche nella prospettiva della politica e delle risposte che lo Stato deve dare ai problemi sociali, un punto da tenere sempre presente in quello spirito della solidarietà e della sussidiarietà insegnato anche dalla dottrina sociale della Chiesa, è che dove c'è qualcuno che agisce per risolvere un problema, questi deve essere sostenuto col mettersi tutti in gioco per risolvere quello stesso problema. E vedere oggi qui tante persone che in

modi diversi contribuiscono a creare questa rete di amicizia e di solidarietà è davvero una cosa che mi commuove».

Complessivamente le persone sostenute sul territorio dagli empori Caritas di San Miniato Basso e Santa Croce sull'Arno superano abbondantemente le 500 unità, mentre i volontari che vi prestano turni di servizio sono circa cento.

*Francesco Fisoni*



## Il Pane della Fratellanza: la prima comunione dei nostri bambini

di Maura Dessì e Isa Glachi, catechiste



I bambini e le bambine che quest'anno hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento dell'Eucaristia, domenica 26 Maggio, sono stati 31.

I bambini hanno sempre frequentato con gioia gli incontri settimanali di catechismo che sono stati anche momenti di condivisione di fatti belli e meno belli, accaduti a scuola o nelle famiglie. La settimana che ha preceduto la Prima Comunione è stata piena di impegni. Il primo tra tutti la giornata di ritiro di sabato 18 maggio che si è svolta presso l'Eremo di Agliati, un luogo vicino a noi, ma così isolato che subito tutti ci siamo dimenticati della nostra quotidianità. Aiutati da Don Fabrizio e noi catechiste i bambini hanno riflettuto sulla storia "il pane della fratellanza" e su un brano del Vangelo di Giovanni (6,35-59) e su queste hanno svolto attività di gruppo e di confronto sul significato di questa giornata: sapere e volere accogliere Gesù nei nostri cuori. Poco prima del pranzo Don Fabrizio ha guidato la preghiera davanti al Santissimo esposto nel piccolo tabernacolo della Chiesa di Agliati; è stato uno dei momenti più significativi perché, davanti a Gesù, i bambini hanno espresso i loro ringraziamenti, le loro preoccupazioni e le loro richieste con la spontaneità che li caratterizza. Poi c'è stata la condivisione del pranzo al sacco seguita da un tempo di giochi e svago per tutti. Nel pomeriggio, ciascun bambino ha trovato un posticino isolato dove raccogliersi per fare l'esame di coscienza in preparazione alla Confessione, che si è svolta subito dopo con l'arrivo di Don Marco e Don Simone. Dopo la preghiera personale ciascun bambino ha potuto fare una esperienza speciale sull'amore che Gesù riserva ad ognuno di noi: i loro sorrisi, le loro espressioni, le loro emozioni, i loro abbracci sono stati la risposta della gioia quando Gesù tocca il cuore. Al termine, in attesa dell'arrivo dei genitori, la merenda con pane e nutella ha trovato tutti d'accordo!

La giornata si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa insieme ai genitori e all'animazione del nostro organista Niccolò e con la gioia di Daniele, l'eremita di Agliati, che ci ha accolti con grande entusiasmo. La settimana è proseguita con le prove giornaliere insieme a Don Fabrizio e a noi catechiste dove i bambini si sono sempre dimostrati collaborativi, a tratti emozionati, ma comunque felici di ciò a cui andavano incontro. Il percorso è stato impegnativo per loro, per le famiglie, che si sono sempre dimostrate disponibili, ma anche per noi catechiste. È bastato però vedere il sorriso sul volto dei nostri bambini e bambine nel ricevere per la prima volta Gesù per cancellare ogni fatica.



I bambini che hanno ricevuto la prima comunione: Giulio Bacchi, Francesco Robert Bagnoli, Leonardo Campigli, Talet Cappelli, Raffaele Chinni, Francesco Condemi, Anna Cottone, Rosaria Pia De Pasquale, Sara Di Lauro, Aurora Fedele, Adelaide Gronchi, Nicholas Lazeretti, Vasco Locci, Leonardo Lopardo, Eva Lucii, Greta Marcheschi, Giulio Mazzoni, Celeste Micheli, Maria Micheli, Viola Paoli, Sofia Pasqualetti, Martin Pastore, Anna Petri, Mattia Pignone, Allegra Salvadori, Bianca Scardigli, Bianca Senesi, Rebecca Spadoni, Matteo Speranza, Ettore Turini, Costanza Vivaldi. (Francesco Sgheri photography)

## L'Oratorio di alle

E' partito l'oratorio estivo che da ormai diversi anni anima il periodo successivo alla chiusura delle scuole, basato sull'esempio del Grest Nazionale: accoglie tutti i bambini, nessuno escluso, che hanno frequentato dalla prima elementare alla seconda media. Un servizio alle famiglie importante e tanto apprezzato e richiesto.

Ogni giorno dalle 8,30 alle 16, dopo un'iniziale momento di preghiera, divisi in gruppi omogenei per età i ragazzi vengono coinvolti in giochi che seguono un percorso ben definito di crescita, amicizia, dialogo e accoglienza.

Il tema di quest'anno è "ViaVai: mi indicherai il sentiero della vita", mentre il filo conduttore per l'animazione è "Il Signore degli anelli". In un tempo iperconnesso, in una società basata sulla performance e la visibilità, sommersi da informazioni, notizie, scoop e guru della felicità, del benessere e della ricchezza, è facile sentirsi spaesati, inadeguati e trascinati da correnti che tirano verso ogni direzione. Chi deve ancora incamminarsi ha difficoltà a scegliere quale strada prendere e chi è già per strada rischia di perdersi. Senza una segnaletica chiara, è facile lasciarsi andare e farsi trasportare, oppure bloccarsi e non saper più fare un passo. Dio stesso è in cammino e ci indica il sentiero della vita. «Mi indicherai il sentiero della vita» non è una richiesta, una speranza, ma è una certezza per il credente che trova una guida, una bussola e un compagno di viaggio, un Dio che è «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6).

In questo Oratorio estivo 2024 il tema centrale è però il pellegrinaggio, che non è solo un camminare, ma include dunque un significato profondo. Il cammino, diviso per settimane, attraversa valori come la fraternità, la pace, la carità, il rispetto del creato e l'unità.

I 4 gruppi di ragazzi vengono seguiti da animatori, educatori e adulti volontari che seguono un percorso di formazione e preparazione personale, spirituale e di crescita insieme durante tutto l'anno guidati dal parroco, da una pedagoga e dagli adulti che da anni si occupano dell'organizzazione dell'Oratorio estivo.

Per questi giovani impegnati come animatori ed educatori, si tratta di un'esperienza di responsabilità che prendono molto sul serio e nella quale si impegnano con grande entusiasmo.

L'inizio ufficiale dell'Oratorio è stato celebrato con la consegna del mandato a questi giovani volontari durante la santa messa celebrata da don Fabrizio.

Qua  
Ves  
6 al  
Pac  
dell  
Dan  
han  
con  
ent  
di r  
tran  
lazi  
fare  
pas  
mer  
dei  
qua  
Cor  
i ra  
e so

L'or  
e il  
lont  
dell  
ven  
Il 31  
da v  
pre

# Il Grest, un "ViaVai" di allegria e impegno



## La visita del vescovo Paccosi all'Oratorio estivo

Al termine della prima settimana di Grest, i ragazzi dell'Oratorio estivo hanno ricevuto la visita del vescovo Giovanni Paccosi, accolto con risate, applausi e anche molti abbracci. I circa 150 bambini dai 6 ai 12 anni e i loro animatori e educatori si sono messi a sedere in cerchio per accogliere Monsignor Paccosi e raccontargli la loro esperienza. Con accanto il parroco don Fabrizio Orsini, la responsabile dell'oratorio Gabriella Viti e i volontari adulti della parrocchia (Cristina, Manuela, Giacomo, Morena, Daniela, Filippo, Patrizia, Gianluca, Beatrice), il vescovo ha ascoltato il racconto di tanti ragazzi che non hanno voluto condividere con lui l'esperienza dell'oratorio estivo. Giacomo è cresciuto qui, dapprima come partecipante bambino, poi come animatore ed educatore e oggi come volontario adulto. Darryl è stato animatore tre anni fa per invito di un amico: oggi è educatore responsabile di un gruppo di ragazzi. Matilde ha spiegato a Mons. Paccosi che gli animatori ed educatori per tutto l'anno si incontrano periodicamente e affrontano un percorso di crescita personale e spirituale nell'amicizia e nella relazione con gli altri. Francesco da Cambiano ogni mattina si fa accompagnare a San Miniato basso per il lavoro e si è sentito subito accolto e ben voluto da grandi e piccoli. Camilla e Alessandro sono passati dal ruolo di partecipanti a quello di educatori, entusiasti di un'esperienza faticosa, impegnativa, travagliosa. Paolo, Adele e Bianca, che fanno parte dei gruppi dei "grandi" (prima e seconda media), dei "medi" (quarta e quinta elementare) e dei "piccoli" (seconda e terza elementare) hanno raccontato quanto è bello stare insieme, giocare e divertirsi insieme ai loro educatori. In qualche canto e l'immancabile inno dell'oratorio (che "più si è meglio è") e il pane con la Nutella, i ragazzi hanno coinvolto il vescovo in balli e canti, poi una foto di gruppo e infine il saluto tra abbracci, sorrisi e la promessa di rivedersi presto.

### In gita e a cena con l'Oratorio

L'oratorio estivo durerà fino al 12 luglio, aperto ogni giorno dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16 e venerdì fino alle 12,30. Il pranzo è al sacco. La merenda è offerta dalla parrocchia e dai suoi volontari. Il 28 giugno i ragazzi parteciperanno a una bella gita da mattina a sera: andranno alla Città della Domenica di Perugia, grazie all'organizzazione di Dal Canto Viaggi. Saranno coinvolti in avventure e laboratori a tema suddivisi in fasce di età. Sarà un'esperienza divertente per tutti. Il 3 luglio sera poi ci sarà la tradizionale "Cena dell'oratorio" aperta a tutta la comunità e organizzata dai volontari adulti e giovani nel prato della parrocchia. Tutti possono partecipare. Informazioni e prenotazioni: tel. 334.7176910.

*I bambini iscritti all'Oratorio ogni anno sono circa 200 nelle varie settimane di apertura del Grest e il divertimento è garantito nonché sano.*

*Viene corrisposto un contributo, che ovviamente non copre tutte le spese e per chi vuol partecipare, ma ha qualche difficoltà, viene offerto gratuitamente.*

*Subito dopo l'arrivo e il momento di preghiera, i ragazzi iniziano i loro giochi divisi in gruppi.*

*La merenda del mattino viene offerta dall'oratorio puntando su un'alimentazione sana e varia; il pranzo è a sacco. Nel pomeriggio ci sono laboratori a tema a gruppi misti.*

*I partecipanti vengono coinvolti anche in uscite sul territorio e in una gita di un giorno in pullman: sarà venerdì 28 giugno a Perugia, alla "Città della Domenica". I ragazzi, accompagnati da animatori, educatori e adulti volontari, potranno viaggiare tra le favole e il west, alla scoperta degli animali e della storia, tra fantasia e realtà. Saranno coinvolti anche in laboratori in base alla loro età. Nel bosco poi si svolgerà la Santa Messa.*

*Il 3 luglio sera invece, come bella consuetudine, ci sarà la cena dell'oratorio nel campino della chiesa, un'iniziativa aperta a tutta la comunità, viene organizzata anche una cena aperta a tutta la comunità per festeggiare insieme. Il prezzo è popolare per ripagare le spese e più siamo meglio è! Informazioni in oratorio negli orari di apertura.*



# Il nostro mese di maggio



Il nostro mese dedicato alla Mamma celeste, si è aperto con la santa messa dedicata a tutte le mamme della Terra. Nella Solennità dell'Ascensione don Fabrizio ha benedetto tutte le madri presenti alla santa messa e i figli bambini hanno donato alle loro mamme un fiore in carta crespata realizzato dall'impegno delle nostre catechiste. Un bel momento di condivisione e di famiglia. Dopo la santa Messa c'è stata l'inaugurazione dell'automezzo della Misericordia, adibito al trasporto degli anziani da parte della cooperativa "Il Pinocchio" del progetto "Fraternamente insieme".

Erano presenti, il Presidente della Fondazione CR San Miniato, l'avvocato Giovanni Urtili, e il segretario generale Bacchereti. Il Governatore Mancini ha ringraziato l'avvocato Urtili per aver favorito, attraverso l'erogazione del fondo, l'acquisto del mezzo. Il nostro parroco, don Fabrizio, correttore della Misericordia, ha benedetto l'automezzo e ha ringraziato la Fondazione CRSM e il suo presidente che ha dimostrato di essere attenta alle esigenze pastorali della nostra parrocchia. Prossimamente, contribuirà anche alla ristrutturazione della sala parrocchiale.

Il mese di maggio è proseguito con la tradizione della nostra parrocchia di celebrare la santa messa in giro per il paese: con l'animazione dei bambini del catechismo, ogni giovedì sera ci siamo ritrovati per il santo rosario e la celebrazione dell'eucaristia in un bel momento di preghiera e di comunità. Si è concluso poi con un appuntamento molto bello e partecipato: la messa il 31 maggio sera celebrata dal nostro vescovo Mons. Giovanni Paccosi, con la partecipazione di tanti ragazzi e parrocchiani.

## Lutto per don Fabrizio: è salita in cielo la sua mamma



Il nostro parroco don Fabrizio Orsini è stato colpito da un doloroso lutto: la sua mamma, Palmina Broglietti, coniugata con Franco Orsini, è salita al cielo alle ore 13 di lunedì 10 giugno.

Era nata il 15 marzo del 1934. I funerali sono stati celebrati a Lavaiano di Lari, nella chiesa di San Martino.

La nostra comunità si è stretta e si stringe a don Fabrizio, a suo padre e alle sue sorelle in questo momento di dolore e di preghiera.

PARROCCHIE DI SAN ROMANO E SAN MINIATO BASSO

**PELEGRINAGGIO A CRACOVIA** 20-24 OTTOBRE 2024

SANTUARI DELLA DIVINA MISERICORDIA E DI SAN GIOVANNI PAOLO II, CZESTOCHOWA (MADONNA NERA), AUSCHWITZ... E MOLTO ALTRO

**PROGRAMMA**

- 20 OTTOBRE - ITALIA | CRACOVIA CON VOLO DA PISA NEL POMERIGGIO
- 21 OTTOBRE - VISITA A CRACOVIA CENTRO STORICO E SANTUARIO DELLA DIVINA MISERICORDIA
- 22 OTTOBRE - CZESTOCHOWA SANTUARIO DELLA MADONNA NERA, NEL POMERIGGIO SANTUARIO DI SAN GIOVANNI PAOLO II
- 23 OTTOBRE - AUSCHWITZ-BIRKENAU | KALWARIA ZEBRZYDOWSKA WADOWICE (CITTA' DI SAN GIOVANNI PAOLO II)
- 24 OTTOBRE - CRACOVIA | ITALIA, ULTIME VISITE, PARTENZA IN TARDIA MATTINATA.

PERNOTTAMENTO ALL'INTERNO DEL SANTUARIO DI S. FALSTINA

**COSTO 680,00€ + VOLO RYANAIR A CIRCA 200,00€**  
IL CREDITO DEL VOLO SI DEFINISCE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO

INFO E ISCRIZIONI ENTRO IL 10 LUGLIO PRESSO LA LIBRERIA "LA PAROLA"

# FESTA DI MARIA S.S.MA

DIOCESI DI SAN MINIATO - PROPOSITURA DI SAN MINIATO BASSO

29 AGOSTO - 1 SETTEMBRE



**GIOVEDÌ 29 AGOSTO**

**ORE 8.30 S.MESSA**

**ORE 21.10 ROSARIO**

**ORE 21.30 S.MESSA IN UNA ZONA DEL PAESE**

**VENERDÌ 30 AGOSTO**

**ORE 8.30 S.MESSA**

**ORE 21.10 ROSARIO**

**ORE 21.30 S.MESSA IN UNA ZONA DEL PAESE**

**SABATO 31 AGOSTO**

**ORE 18.00 S.MESSA**

**ORE 21.30 ADORAZIONE EUCARISTICA**

**DOMENICA 1 SETTEMBRE**

**FESTA DELLA MADONNA**

**ORE 8.00 S.MESSA**

**ORE 11.00 S.MESSA**

**PRESIEDUTA DAL NOSTRO VESCOVO + GIOVANNI**

**ORE 21.00 VESPRI SOLENNE E PROCESSIONE**

**PER IL PAESE CON LA IMMAGINE DELLA MADONNA**